

CAMMINIAMO INSIEME

*Bollettino Domenicale 26/2023
della Collaborazione Pastorale Udine Sud Est*

PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE DEL CARMINE
PARROCCHIA DI SAN PAOLINO D'AQUILEIA
PARROCCHIA DELLA BEATA MARIA VERGINE DEL ROSARIO IN LAIPACCO
Sito internet: www.parrocchiacarmine.it

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

(B.V. Carmine 0432/501465 - San Paolino 0432/294694)

Lunedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)	9.30 - 11.00 <i>San Paolino</i> (Viale Trieste 110)	10.00 - 12.00 <i>B.V. Carmine</i> (Via Aquileia 63)

Fuori di questo orario, per Messe, documenti e urgenze
telefonare alla Canonica del Carmine al 0432-501465

ORARI SANTE MESSE

B.V. del Carmine	S. Paolino	B.M.V. del Rosario	S. Maria della Neve
Feriale ore 19.00 Prefestiva ore 18.30 Festiva ore 11.00	Festiva ore 8.30	Festiva ore 9.45	Feriale ore 7.00 Festiva ore 18.30

Domenica 2 Luglio

13ª Domenica del Tempo Ordinario

“Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà”

Raccolta straordinaria delle offerte a S. Paolino
e Laipacco per sostenere le spese parrocchiali

**Da questa domenica è sospesa la S. Messa festiva
delle ore 11 nella Chiesa di S. Paolino**

Lunedì 3 Luglio

Ore 19.00: S. Messa feriale (*Carmine*)

Domenica 9 Luglio

14ª Domenica del Tempo Ordinario

*“Imparate da me che sono mite e umile di cuore
e troverete ristoro per la vostra vita”*

AVVISI E NOTE

Orario estivo delle S.Messe. In luglio e agosto è sospesa nella chiesa di S. Paolino la messa festiva delle ore 11. Rimangono invariati gli orari delle altre messe festive nella Collaborazione Pastorale:

S. Messa *prefestiva*: ore 18.30 (chiesa del Carmine)

S. Messe *festive*: ore 8.30 (chiesa di S. Paolino)

ore 9.45 (chiesa di Laipacco)

ore 11.00 (chiesa del Carmine)

ore 18.30 (chiesa di S.Maria della Neve in via Ronchi)

Nei mesi di luglio e agosto la messa *feriale* nella chiesa del Carmine è posticipata alle ore 19.00. Si inizia con lunedì 3 luglio.

Cantiere aperto. In queste prime settimane estive continua l'offerta delle parrocchie della nostra Collaborazione Pastorale alle famiglie riguardo ai bambini, ragazzi e giovani. Terminata positivamente l'esperienza degli Oratori Estivi al Carmine e a Laipacco con grande soddisfazione generale dei partecipanti e generoso impegno degli animatori, ora prendono avvio i Campi Estivi. Il primo è quello del Carmine a Raveo da martedì 4 a domenica 9 luglio per ragazzi di quinta elementare e medie. A seguire il Campo Estivo di Laipacco e San Paolino a Fusine da lunedì 10 a sabato 15 luglio per ragazzi di quarta elementare e medie e giovani delle superiori. Auguriamo giorni di serenità, salute, bel tempo e sano divertimento, in mezzo alle bellezze del Creato, accompagnati da momenti riflessivi utili per la crescita personale.

L'Ora di guardia. Con il prossimo mese di settembre riprende questa pratica devozionale nella parrocchia di Laipacco. Si è ricostituito un gruppo formato da una quindicina di laici che animerà il momento della preghiera e ne assicurerà la continuità. L'Ora di guardia è la lode perenne alla Madonna istituita nel 1630, mentre in Italia infuriava la peste, dal frate domenicano Timoteo de' Ricci. Con una espressione più dei nostri tempi si potrebbe dire che l'Ora di guardia è un'ora di trattenimento con Maria. Questo sostare con Maria consiste nel trovarsi insieme una volta al mese a recitare il Santo Rosario meditato completo di 20 misteri. A Laipacco la giornata scelta per l'Ora di guardia rimane il primo mercoledì del mese dalle 16.30 alle 18.00.

Arriva l'estate. Lo si nota non solo dal rialzo significativo delle temperature in questi giorni ma anche dai posti in meno occupati in chiesa la domenica. D'altra parte le località turistiche soprattutto marine nel fine settimana si riempiono di ospiti. Per il cristiano la domenica rimane sempre il giorno del Signore. Di messe nei posti di villeggiatura si celebrano diverse e in più orari così fa favorire la partecipazione dei fedeli. Anche se non si è in parrocchia la domenica troviamo il tempo per incontrarci con il Signore nella eucaristia là dove siamo.

Domenica 13^a del Tempo Ordinario

VANGELO

(Matteo 10,37-42)

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: "Chi ama il padre o la madre più di me non è degno di me; chi ama il figlio o la figlia più di me non è degno di me; chi non prende la sua croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà trovato la sua vita, la perderà: e chi avrà perduto la sua vita per causa mia, la troverà. Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta come profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto come giusto, avrà la ricompensa del giusto. E chi avrà dato anche solo un bicchiere di acqua fresca a uno di questi piccoli, perché è mio discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa".

COMMENTO

Il brano di Matteo è dedicato all'invio dei discepoli in missione. Nella prima parte sono presentate le esigenze della sequela. Al discepolo si richiedono rinunce di grande radicalità ed ognuna è accompagnata dalla severa dichiarazione, quasi un ritornello, "non è degno di me". Gesù esige dal discepolo il distacco radicale anche dagli affetti più naturali, quali l'amore per i genitori e per i figli. Questa richiesta va compresa alla luce dell'affermazione paradossale "Non sono venuto a portare la pace, ma la spada." La spada che provoca divisioni e conflitti è la parola di Gesù. Essa provocherà incomprensioni, contrasti e tensioni all'interno delle stesse famiglie. Matteo scrive in tempi di persecuzioni e i discepoli hanno già fatto l'esperienza che la fedeltà a Cristo comporta la rottura dei legami con le persone più care. Gesù chiede il coraggio di rimanere senza protezione e sicurezze materiali per amore del suo vangelo e, addirittura, la disponibilità a rinunciare alla propria vita. L'immagine della croce si riferisce alle conseguenze inevitabili cui va incontro chi vuol vivere secondo il Vangelo. Come il Maestro che andrà verso la croce, l'ostilità del mondo. Se la vita non gli sarà tolta con il martirio, il discepolo dovrà comunque donarla nel costante generoso servizio di sé. Nella seconda parte del brano è contenuta una promessa straordinaria per chi accoglie i predicatori del Vangelo. Gesù intende affermare l'autorità da lui conferita al suo discepolo: nelle parole del discepolo risuona la voce del Maestro e, tramite lui, quella del Padre. L'accoglienza come pure un gesto semplice quale quello di offrire un bicchiere d'acqua fresca ad un discepolo, non rimarrà senza ricompensa. È l'invito rivolto ad ogni credente a dare il proprio contributo ed appoggio a chi si dedica all'annuncio della Parola.

Preghiera

*Lo so, Gesù, è veramente paradossale
e risulta incredibile agli occhi dei più,
eppure le cose vanno veramente così.
C'è un modo diffuso di perdere la propria vita:
tenersela ben stretta,
pensare solo a se stessi,
aver cura unicamente dei propri interessi.*

*Ecco in quale maniera
si condanna la propria esistenza
alla sterilità, ad essere intisichita,
priva di quella dignità e bellezza
che le sono connaturali.*

*Al contrario, spendere i propri giorni
per te e per gli altri, e in particolare
per i poveri e i miseri della terra,
costituisce la strada sicura
per vivere l'esistenza a pieni polmoni,
per dilatarla e farle gustare
una pienezza e una gioia sconosciute.*

*Lo so, Gesù, tutto questo sembra strano,
ma tanti uomini e donne
l'hanno sperimentato dopo di te
e hanno constatato quanto le tue parole
corrispondano alla verità:
perdere la vita per ritrovarla piena di gusto.*